

BANDO RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI

Linee Guida per la presentazione dei progetti di dettaglio

Indice

1. Premessa	2
2. Caratteristiche dei progetti.....	2
3. Spese ammissibili	3
4. Modalità e termini di presentazione dei progetti	4
4.a Certificazione delle perdite subite fino al 31 agosto 2021	5
5. Istruttoria.....	5
5.a Istruttoria di ammissibilità formale	6
5.b Istruttoria di ammissibilità tecnica	6
5.c Integrazione documentale.....	7
5.d Approvazione dei progetti e comunicazione degli esiti	7
6. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	7
7. Variazioni progettuali e proroghe dei termini	9
8. Riepilogo date e termini temporali	9
ALLEGATI	10
Allegato 1 – Progetto di dettaglio.....	10
Allegato 2 – Budget di progetto.....	12
Allegato 3 – Relazione dei revisori.....	13

1. Premessa

Con decreto n. 9003 del 30 giugno 2021 è stato approvato il Bando “Rilancio dei quartieri fieristici lombardi” (di seguito “Bando”) per perseguire le seguenti finalità:

- superare l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ristorando le perdite subite nel corso dell'emergenza a seguito della sospensione forzata delle attività o del loro svolgimento in condizioni di contesto difficili;
- rilanciare in maniera strutturale il proprio modello di business, puntando sulla differenziazione della attività, sull'ampliamento della gamma di servizi offerti ed eventi ospitati e sulla collaborazione con gli altri quartieri fieristici lombardi.

Il Bando ha dato ai soggetti richiedenti la facoltà di presentare, assieme alla domanda di agevolazione, una idea progettuale di rilancio del quartiere fieristico, quale condizione necessaria per ottenere la concessione di un importo di agevolazione pari al 100% del massimo concedibile, anziché del 50%.

Le presenti Linee Guida sono adottate ai sensi del punto B.3.b del Bando e si rivolgono **ai soggetti beneficiari del Bando**, formalmente ammessi all'agevolazione, che, avvalendosi della suddetta facoltà, hanno presentato una **idea progettuale** ammissibile ai sensi del punto C.3 del Bando.

Detti soggetti, pertanto, sono invitati a **presentare un progetto di dettaglio, sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, ai fini dell'erogazione della seconda quota del 50% dell'agevolazione vincolata al rilancio del quartiere.**

2. Caratteristiche dei progetti

Il progetto di sviluppo del quartiere fieristico deve essere finalizzato al **raggiungimento dei seguenti obiettivi:**

- La riqualificazione e l'adeguamento delle strutture;
- La diversificazione delle attività, dei servizi offerti e degli eventi ospitati, in aggiunta alla attività fieristica in senso stretto;
- L'incremento dell'utilizzo degli spazi, in termini di giorni di occupazione all'anno e di tasso di rotazione degli spazi (mq venduti / mq superficie disponibile);
- L'aumento dei ricavi e degli utili;
- La cooperazione e la sinergia tra quartieri fieristici lombardi;
- Il consolidamento patrimoniale dell'impresa.

I progetti di dettaglio **potranno anche differire, nei contenuti, dalle idee progettuali**, pur dovendo richiamare quest'ultime nell'impostazione generale. In particolare, è possibile:

- Inserire nuovi interventi;
- Stralciare interventi presenti nell'idea progettuale;
- Modificare, nei contenuti, nei tempi e nei costi, gli interventi previsti nell'idea progettuale.

I progetti potranno contenere:

- **Investimenti strutturali sui quartieri**, al fine di adeguarli e predisporli per erogare servizi differenti o migliori o per renderli più efficienti ed abbattere i costi di gestione;
- **Attività per lo sviluppo del business**, quali promozione e marketing, formazione, ricerca di partner imprenditoriali, acquisizione di nuovi eventi e format da replicare, eventi di promozione ed animazione del territorio (es: fuori salone), al fine di aumentare i servizi offerti e gli eventi ospitati, anche diversificandone la tipologia (es: momenti formativi o di orientamento al lavoro, incubatori di impresa, spazi per associazioni...).

Il progetto deve includere una **descrizione dettagliata** dei contenuti delle attività previste, del loro costo e dei tempi di realizzazione, presentati mediante la compilazione dell'**Allegato 1** e dell'**Allegato 2**.

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione sia stata **avviata successivamente al 21 giugno 2021¹ e conclusa entro il 31 dicembre 2022**.

Qualora il progetto includa interventi che **già beneficiano di uno o più contributi diretti alla spesa concessi da Regione Lombardia**, questo sarà comunque ammissibile, purché la somma dei contributi concessi sui vari interventi non ammonti a più del **50% del costo totale del progetto**.

I soggetti beneficiari si dovranno impegnare, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR 7710/2018, ed in particolare ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di comunicazione e pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il **concorso di risorse di Regione Lombardia**.

3. Spese ammissibili

Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili **almeno pari al doppio dell'importo della quota dell'agevolazione concesso vincolata alla realizzazione del progetto**. Qualora l'ammontare complessivo della spesa preventivata sia inferiore a tale importo, questo sarà proporzionalmente ridotto.

Sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti categorie generali, purché connesse alla realizzazione del progetto presentato:

- 1) Opere e lavori edili;
- 2) Arredi e attrezzature;
- 3) Impianti e dotazioni tecnologiche;
- 4) Spese per pubblicità, promozione, marketing ed eventi;
- 5) Spese per ospitalità di operatori stranieri;
- 6) Diritti, marchi, brevetti e altre proprietà intellettuali;
- 7) Software, applicazioni e piattaforme informatiche;
- 8) Spese tecniche legate alla preparazione ed esecuzione dei lavori;

¹ Data di approvazione della D.G.R. n. 4913 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando rilancio dei quartieri fieristici lombardi".

9) Studi, ricerche e consulenze professionali.

Le spese devono essere connesse ad investimenti o attività di sviluppo del quartiere. Non sono ammissibili spese relative alla **gestione ordinaria del quartiere** o all'**organizzazione ordinaria di manifestazioni fieristiche** (allestimenti, personale in fiera ecc.).

Le spese dovranno essere **sostenute direttamente dal soggetto beneficiario** del Bando, sia esso proprietario o gestore del quartiere.

Laddove il proprietario e il gestore del quartiere siano soggetti distinti, sono ammissibili **anche spese sostenute dall'altro soggetto non beneficiario**, proprietario o gestore del quartiere, purché esso risulti dalla ricognizione di cui al decreto 8936 del 30/06/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Non sono invece ammissibili:

- **spese sostenute da altri soggetti** che non siano proprietari o gestori del quartiere, quali ad esempio i soci di tali soggetti.
- pagamenti effettuati in **contanti** o tramite **compensazione** di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;
- **lavori in economia**.

Sono ammissibili le spese sostenute **a partire dalla data del 21 giugno 2021**.

4. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti di dettaglio potranno essere presentati:

- A partire **dal 12 ottobre 2021, ore 10.00 e fino al 30 novembre 2021, ore 16.00**;
- Esclusivamente tramite la piattaforma informativa "**Bandi Online**" di Regione Lombardia, al seguente link: www.bandiregione.lombardia.it, accedendo alla propria domanda ammessa².

In particolare, nell'apposita sezione di "Bandi Online" sarà possibile:

- Indicare il **titolo del progetto**, il suo **costo totale** e confermare o modificare le **coordinate bancarie** precedentemente indicate in domanda;
- Scaricare la modulistica necessaria per la **presentazione del progetto di dettaglio (Allegato 1 e Allegato 2)** e, dopo aver proceduto alla relativa compilazione, ricaricarla a sistema.

Entrambi gli allegati dovranno essere caricati a sistema previa **sottoscrizione, con firma elettronica, del legale rappresentante dell'impresa o di altro soggetto con potere di firma** (amministratore, procuratore ecc.), purché **tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese**.

Gli allegati sono trasmessi e protocollati elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "**Invia al protocollo**".

² In particolare, accedendo a "La mia area", aprendo la domanda ammessa, procedendo con la "Presenza in carico" della domanda e selezionando l'apposita opzione.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo del progetto presentato. Ai fini della verifica della data di presentazione del progetto di dettaglio farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

4.a Certificazione delle perdite subite fino al 31 agosto 2021

Qualora i soggetti beneficiari abbiano presentato domanda per un periodo ammissibile che andasse **oltre la data del 31/05/2021 ed entro la data del 31/08/2021**, e abbiano presentato, tramite il modulo "Relazione del soggetto richiedente" (Allegato 2 del Bando), una **stima in buona fede delle perdite subite e del calo di fatturato** nella porzione di Periodo Ammissibile non ancora certificabile, dovranno presentare, contestualmente alla presentazione del progetto, una conferma di tali perdite da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per confermare tali dati dovrà essere presentata **una nuova "Relazione della società di revisione indipendente"** (secondo il facsimile Allegato 3), attestante le **perdite subite e il calo di fatturato effettivi nel Periodo Ammissibile precedentemente oggetto di stima³**, da caricare sulla piattaforma informatica con la funzione di caricamento generica "Carica documenti".

Qualora le perdite effettive dovessero risultare inferiori a quelle inizialmente stimate, l'agevolazione concessa verrà proporzionalmente ridotta.

5. Istruttoria

I progetti di dettaglio saranno sottoposti ad una **procedura valutativa** con soglia di punteggio minimo da raggiungere.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di **verifica di ammissibilità formale** e una fase di **valutazione di merito del progetto**.

La verifica di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Unità Organizzativa della Giunta regionale della Lombardia.

³ In alternativa, potrà essere presentata una relazione del revisore che sostituisca interamente quella precedentemente presentata, includendo oltre al periodo iniziale anche il periodo precedentemente oggetto di stima.

La valutazione di merito delle domande ritenute formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.

La valutazione delle domande si concluderà **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione dei progetti.

5.a Istruttoria di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale dei progetti di dettaglio è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione del progetto di dettaglio;
- Regolarità e completezza della documentazione presentata.

Tutte le domande che risultino formalmente ammissibili saranno ammesse all'istruttoria di ammissibilità tecnica di cui al punto seguente.

5.b Istruttoria di ammissibilità tecnica

Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto un **punteggio da 0 a 100**. Sono ammessi i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**.

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri, considerando i parametri di seguito specificati:

Criteria	Punteggio
Qualità dell'analisi del contesto competitivo e degli ambiti di sviluppo del quartiere: <ul style="list-style-type: none">- livello di dettaglio dell'analisi presentata- presenza di stime e analisi quantitative	0-20
Livello di definizione degli interventi previsti e delle relative previsioni sullo sviluppo delle attività e sui risultati conseguibili: <ul style="list-style-type: none">- chiarezza della descrizione degli interventi- valorizzazione dei risultati attesi	0-35
Livello di differenziazione delle attività e dei servizi offerti, in aggiunta alla tradizionale attività fieristica: <ul style="list-style-type: none">- consolidamento di attività e servizi già offerti- introduzione di nuove attività o servizi	0-25
Possibilità di cooperazione e sinergia con altri quartieri fieristici territoriali lombardi: <ul style="list-style-type: none">- presenza di ambiti di cooperazione- rilevanza della cooperazione prevista	0-10
Entità della compartecipazione finanziaria dei soci o di altri partner investitori: <ul style="list-style-type: none">- entità e tipologia della compartecipazione- limitato ricorso all'indebitamento per finanziare il progetto	0-10

Il raggiungimento di una valutazione almeno sufficiente del progetto è **condizione necessaria per conservare il titolo all'erogazione della seconda quota del 50% dell'agevolazione vincolata al rilancio del quartiere.**

In fase di istruttoria di ammissibilità tecnica sarà anche **esaminato il budget dei progetti e valutata l'ammissibilità delle spese.**

Qualora le spese ritenute ammissibili, a valle dell'istruttoria, ammontino complessivamente ad un importo inferiore al doppio della seconda quota dell'agevolazione vincolata al rilancio del quartiere, tale importo sarà proporzionalmente ridotto.

5.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda, documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato.

La richiesta di integrazione sospende il termine per la conclusione del procedimento di cui al punto 5.d "Approvazione dei progetti e comunicazione degli esiti".

5.d Approvazione dei progetti e comunicazione degli esiti

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà, **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione dei progetti, all'approvazione degli esiti istruttori dei progetti presentati.

Nel caso di un progetto valutato come non ammissibile, procederà anche a dichiarare la decadenza della relativa quota dell'agevolazione vincolata al progetto di dettaglio.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti beneficiari tramite Posta Elettronica Certificata.

Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale www.bandiregione.lombardia.it.

6. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata direttamente al soggetto beneficiario, alternativamente:

- in un'**unica soluzione a saldo**;
- in una **prima tranche intermedia per il 50%** del dovuto e una **seconda tranche finale a saldo**.

In caso di un'unica soluzione a saldo, il soggetto beneficiario dovrà inviare, entro il **31 dicembre 2022**, la "**Domanda di erogazione del saldo**", corredata della documentazione comprovante la realizzazione del progetto di rilancio del quartiere fieristico, che includerà:

- **Relazione tecnica descrittiva finale** sull'attività realizzata;
- **Riepilogo di sintesi a consuntivo delle spese** sostenute.

Qualora il soggetto beneficiario intenda ricevere una **tranche intermedia** di erogazione dell'agevolazione, pari al **50%** dell'importo dell'agevolazione vincolato al progetto di rilancio, dovrà inviare, entro il **30 giugno 2022**, la "**Domanda di erogazione della tranche intermedia**", corredata della documentazione comprovante le attività e gli interventi realizzati fino a quel momento, a cui deve corrispondere il **sostenimento di una spesa almeno pari al 50% del costo** del progetto, che includerà:

- **Relazione tecnica descrittiva intermedia** sull'attività realizzata;
- **Riepilogo di sintesi intermedio delle spese** sostenute.

La restante quota del 50% sarà erogata a saldo, secondo le modalità sopra richiamate per l'erogazione in un'unica soluzione.

I facsimile della documentazione sopra riportata saranno resi disponibili contestualmente all'atto di approvazione degli esiti istruttori dei progetti presentati, di cui al precedente punto 5.d.

Non sarà richiesto, in fase di domanda di erogazione, di allegare fatture o altri giustificativi di spesa e pagamento.

Regione Lombardia si riserva comunque la facoltà di richiedere, a campione, tramite Posta Elettronica Certificata, eventuali approfondimenti sulla documentazione presentata, che possono includere anche:

- Un riepilogo puntuale delle spese sostenute, con indicazione degli estremi dei giustificativi di spesa e pagamento;
- Copia degli effettivi documenti di spesa e pagamento.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata potrà essere effettuata, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa, anche da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore ecc.), **purché tale potere di firma risulti presso il Registro delle Imprese.**

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, l'eventuale aumento delle spese complessive del progetto **non determina in alcun caso l'incremento dell'ammontare della quota dell'agevolazione vincolata al rilancio del quartiere.**

In sede di erogazione si procederà all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione medesima, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese sostenute.

Qualora le spese sostenute a consuntivo risultino **inferiori al 50% dell'importo dell'investimento approvato**, l'agevolazione concessa sarà **oggetto di decadenza totale.**

Regione Lombardia, inoltre, potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del soggetto beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca delle risorse assegnate.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

7. Variazioni progettuali e proroghe dei termini

I soggetti beneficiari possono, per fatti estranei alla loro volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, richiedere una **proroga dei termini** per la conclusione dei progetti e la presentazione della domanda di erogazione previsti dalle presenti Linee Guida, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, qualora i soggetti beneficiari vogliano apportare **variazioni sostanziali dei contenuti progettuali e del budget** di progetto presentati, dovranno fare tempestivamente apposita richiesta di variazione, da illustrare adeguatamente con l'opportuna documentazione.

Le richieste di proroga e di variazione, debitamente motivate ed illustrate, dovranno essere inviate, **almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione della domanda di erogazione**, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed autorizzare le richieste di proroga e di variazione **entro 45 giorni dalla presentazione**.

8. Riepilogo date e termini temporali

12 ottobre 2021, ore 10.00	Apertura termine per la presentazione dei progetti
30 novembre 2021, ore 16.00	Chiusura termine per la presentazione dei progetti
29 gennaio 2022	Termine per la conclusione della valutazione dei progetti presentati
30 giugno 2022	Termine per la domanda di erogazione della tranche intermedia dell'agevolazione
31 dicembre 2022	Termine per la domanda di erogazione del saldo dell'agevolazione

ALLEGATI

Allegato 1 – Progetto di dettaglio

BANDO RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI Progetto di dettaglio
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO TITOLO DEL PROGETTO QUARTIERE FIERISTICO INTERESSATO
ANALISI DEL CONTESTO Descrivere in forma testuale le analisi di contesto che motivano la decisione di realizzare il progetto. Presentare eventuali stime e analisi quantitative del contesto. È possibile realizzare un paragrafo unico con il punto precedente.
OBIETTIVI Descrivere in forma testuale gli obiettivi del progetto, in termini di strategia di rilancio perseguita per l'attività del quartiere. Fare riferimento al punto 2 delle Linee Guida. Quantificare numericamente i risultati attesi dal progetto. È possibile realizzare un paragrafo unico con il punto precedente.
ATTIVITÀ PREVISTE Sono previsti interventi strutturali sul quartiere? Descriverli avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati. Se il progetto si articola in diversi interventi coordinati, descriverli separatamente e quantificare il costo complessivo di ciascuno. Aggiungere più righe se necessario. Intervento 1 - Descrizione Intervento 1 – Costo complessivo Intervento 2 - Descrizione Intervento 2 – Costo complessivo

Sono previste altre attività per lo sviluppo del business?

Descriverli avendo cura di chiarire in che modo contribuiscono agli obiettivi sopra indicati.

Se il progetto si articola in diversi interventi coordinati, descriverli separatamente e quantificare il costo complessivo di ciascuno. Aggiungere più righe se necessario.

Intervento 1 - Descrizione

Intervento 1 – Costo complessivo

Intervento 2 - Descrizione

Intervento 2 – Costo complessivo

Riassumere sinteticamente i risultati attesi sotto il profilo della differenziazione delle attività e dei servizi offerti, in aggiunta alla tradizionale attività fieristica.

Descrivere gli eventuali ambiti di cooperazione e sinergia con altri quartieri fieristici lombardi, indicando anche con quale quartiere.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Indicare le modalità di finanziamento previste a copertura dei costi di progetto e l'importo di ciascuna.

- Indebitamento:
- Autofinanziamento:
- Aumento di capitale dei soci:
- Contributi pubblici:
- Altro (specificare):

Se necessario, riportare eventuali note esplicative dei dati sopra riportati.

CRONOPROGRAMMA

Indicare il cronoprogramma di progetto, tenendo conto della tempistica indicata al punto 2 delle Linee Guida. Se il progetto si articola in diversi interventi coordinati, riportare il cronoprogramma di ciascuno. Aggiungere più righe se necessario.

Intervento 1 – Cronoprogramma

Intervento 2 – Cronoprogramma

Allegato 2 – Budget di progetto

BANDO RILANCIO DEI QUARTIERI FIERISTICI LOMBARDI		
Budget di progetto		
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE		
TITOLO DEL PROGETTO		
QUARTIERE FIERISTICO INTERESSATO		
VOCE DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO
1) Opere e lavori edili		
2) Arredi e attrezzature		
3) Impianti e dotazioni tecnologiche		
4) Spese per pubblicità, promozione, marketing ed eventi		
5) Spese per ospitalità di operatori stranieri		
6) Diritti, marchi, brevetti e altre proprietà intellettuali		
7) Software, applicazioni e piattaforme informatiche		
8) Spese tecniche legate alla preparazione ed esecuzione dei lavori		
9) Studi, ricerche e consulenze professionali		
TOTALE DI PROGETTO		0,00 €

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di [Nome Soggetto] **[da adattare alle circostanze]**

Giudizio⁴

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto (di seguito il "Prospetto") di [Nome Soggetto] (di seguito il "Soggetto") al [gg][mm][aaaa], predisposto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate a costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia.

A nostro giudizio, il Prospetto di [Nome Soggetto] al [gg][mm][aaaa] è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del bando "Rilancio dei quartieri fieristici lombardi" di cui al decreto ... del ... (di seguito il "Bando") e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Soggetto in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note esplicative al Prospetto che descrivono i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità di accesso alle agevolazioni a fondo perduto commisurate ai costi fissi non coperti, gestite da Regione Lombardia. Di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per altri scopi. La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione delle finalità sopra evidenziate. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Prospetto in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni del Bando e alle disposizioni normative nazionali e comunitarie di riferimento nello stesso indicate e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Prospetto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

[Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Prospetto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché

⁴ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta i paragrafi "Giudizio" e "Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Prospetto" dovranno essere modificati in accordo con gli esempi 1 e 2 di cui all'Appendix 2 dell'ISA 805 (Revised).

per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Prospetto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Soggetto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.]

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Soggetto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- *[Paragrafo da inserire nel caso in cui il Prospetto è stato predisposto utilizzando il presupposto della continuità aziendale: siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Soggetto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Soggetto cessi di operare come un'entità in funzionamento;]*
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.⁵

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance⁶, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

[Paragrafo da aggiungere nel caso di società quotate: Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i

⁵ Nel caso in cui il revisore esprima un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta dovrà essere aggiunto il seguente paragrafo: "abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Prospetto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Prospetto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione".

⁶ In accordo con quanto previsto dall'ISA Italia) 260, par. 11 spetta al revisore identificare la persona appropriata, o le persone appropriate, all'interno della struttura di governance dell'impresa (organo di gestione ed organo di controllo) a cui effettuare le comunicazioni.

principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.]

[Nome del revisore responsabile dell'incarico]

[Denominazione della società di revisione]

[Luogo, Data]

Firma

PROSPETTO DEL CALO DI FATTURATO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVI AL PERIODO AMMISSIBILE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

Data di inizio del Periodo	€
Data di fine del Periodo	€

Calo del fatturato relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

Fatturato nella porzione 2021 del Periodo Ammissibile		
A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	-
Fatturato nella porzione del 2019 corrispondente al 2021		
A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	=
Calo di fatturato nella porzione 2021	€	
In percentuale sul fatturato della porzione 2019		%

Conto Economico relativo al Periodo Ammissibile oggetto di certificazione

A. Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	+
Altre forme di indennizzo e misure di sostegno (es. assicurazioni, altre misure di aiuto) ⁷	€	=
Totale	€	

B. Costi della produzione⁸

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	+
7. Per servizi	€	+
8. Per godimento beni di terzi	€	+
9. Per il personale (a; b; c; d; e)	€	+

⁷ Non sono da includere: altri aiuti percepiti in base al Quadro Temporaneo Sezione 3.12, in particolare da SIMEST; aiuti concessi in relazione a costi specifici che sono stati successivamente esclusi dalla voce Costi della Produzione.

⁸ Non sono da includere: costi specifici a fronte dei quali siano stati concessi altri aiuti di qualsiasi tipo, inclusi aiuti De Minimis e altri aiuti concessi Quadro Temporaneo Sezione 3.1.

10. Ammortamenti e svalutazioni (solo a; b)		
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	+
14. Oneri diversi di gestione	€	=
Totale	€	

**Perdita operativa accertata sulla base dei conti
certificati per costi fissi non coperti [A-B]** €